REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Genova, data della registrazione del protocollo

Prot. n. PG/2021/

Class. G13.17.1

Fasc. 2008/27

Allegati: --

Ns Rif.: **V346b**

INVIATA CON PEC

Colle Ecologico S.r.l.
colleecologicosrl@pec.it

Città metropolitana di Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Oggetto**:** **D.G.R. n 256/2016 –** Pronuncia di VIA relativa al progetto di 'Completamento e sistemazione finale dell'area adibita a discarica per rifiuti inerti in **località Calcinara** in comune di Uscio (GE)'.

Proponente: **Colle Ecologico S.r.l.**

Richiesta di verifica ottemperanza delle prescrizioni ai sensi art. 28 del D.Lgs 152/2006. – Integrazioni 31/05/2021.

In merito alla verifica di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

È stata esaminata, col coinvolgimento di ARPAL e delle competenti Strutture regionali, la documentazione complessiva trasmessa, acquisita con PG/2021/194709 del 31/05/21, volta a dimostrare l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni che condizionano il parere di compatibilità ambientale di cui alla D.G.R. 256/2016, relativo al progetto di 'Completamento e sistemazione finale dell'area adibita a discarica per rifiuti inerti in località Calcinara in comune di Uscio (GE)', sulla base della documentazione acquisita in data 31/05/2021 con PG/2021/194709:

1. Relazione: 'Approfondimenti integrazioni_1005202';
2. Autorizzazione Rio Proietti - DD 2602_2019;
3. Relazione: 'MONITORAGGIO ARIA_Prot.12_21_RT 023R-2021';
4. Piano sicurezza stradale della circolazione;
5. prot.85_20_6-10-2020_fine lavori Rio Proietti;
6. Relazione: 'Risposta alla DGR 256-16_completa';
7. Relazione: 'RT 222-18 COLLE ECOLOGICO IMPATTO ACUSTICO PREV'.

In via prioritaria, ma non esclusiva, sono state considerate le prescrizioni da assolvere prioritariamente all'autorizzazione della variante come riportato nel dispositivo della D.G.R. 256/2016.

PRESCRIZIONE	OTTEMPERANZA
A - Prioritariamente all'autorizzazione della variante	

- Di concerto con ARPAL vanno installati i piezometri necessari a verificare la correttezza del modello geologico e geotecnico proposto, procedendo con la registrazione in continuo delle misurazioni, provvedendo quindi alle eventuali necessarie ricalibrazioni di quest'ultimo e all'eventuale conseguente adeguamento delle geometrie delle banche e delle opere di consolidamento; il sistema di monitoraggio va periodicamente adeguato e mantenuto in funzione durante tutta la fase operativa e post operativa	**Prescrizione ottemperata solo parzialmente.** Il proponente ha provveduto all'installazione dei piezometri nel 2019 (cf. nota Nota ARPAL 8551 del 26/03/2019). Tuttavia alla data del 23/11/2020 il sistema di monitoraggio in continuo non risultava installato. (ARPAL – 33984 del 04/12/2020). In seguito, il proponente, con nota acquisita agli atti in data 25/02/2021, ha dichiarato l'avvenuta installazione del sistema di monitoraggio in continuo in data 24/02/2021, indicando tuttavia profondità dei piezometri P9 e P10 non congruenti con quelle rilevate da ARPAL durante il sopralluogo Non risulta infine effettuato il monitoraggio in continuo, protratto per una durata significativa (almeno un anno) necessario all'acquisizione dei dati atti a supportare elaborazioni tecniche richieste dalla prescrizione.
- Il progetto va integrato con una specifica di carattere geotecnico relativa all'accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto, alla loro messa a dimora e alle prove per certificare la rispondenza dei materiali rispetto ai parametri geotecnici adottati nelle verifiche.	**La prescrizione non risulta ottemperata.** Tale prescrizione è stata riscontrata dal documento trasmesso con nota del 21/12/2018 (e acquisito con PG-2018-0354213 del - 27/12/2018): le verifiche geotecniche proposte sui materiali in ingresso appaiono solo qualitative e riferite alle caratteristiche attese dai materiali previsti a progetto. Non è stato affrontato un piano di controllo adeguato, seppur i concetti geotecnici riportati siano condivisibili su un piano generale.
- La rete di regimazione idraulica deve essere oggetto di una progettazione che individui in modo più specifico e dettagliato gli accorgimenti tecnici e le misure di rallentamento della corrente e di contenimento dell'erosione e del possibile scalzamento dei canali stessi, anche ai fini della gestione separata del percolato e delle acque bianche.	**La prescrizione non risulta ottemperata**. La documentazione tecnica trasmessa non fornisce una rappresentazione adeguata a rendere evidente la progettazione della suddivisione della rete di regimazione delle acque meteoriche bianche e la rete del percolato, nonché la rappresentazione della / delle vasche di sedimentazione a piede di discarica. Le misure di regimazione idraulica per le acque di prima pioggia, con particolare riferimento alla riduzione dell'energia cinetica dei flussi lungo le canalizzazioni laterali, non paiono sufficienti a soddisfare quanto richiesto; in particolare non si ritiene sufficiente a contenere il getto della "cascata" tra un gradone e l'altro come rappresentato nell'Allegato 3 dell'elaborato 'Integrazioni da produrre prioritariamente all'autorizzazione

	della variante come da D.G.R. n. 256 del 25/03/2016'. Si osserva inoltre che in mancanza del prescritto monitoraggio piezometrico la progettazione delle opere di drenaggio e di regimazione delle acque non permette di verificare che il sistema di gestione delle acque e del percolato possa escludere l'accadimento di episodi di contaminazione delle matrici acque sotterranee e suolo in tutte le fasi di vita della discarica.

Attualmente non risultano pertanto ottemperate le prescrizioni di cui al punto A della D.G.R. 256/2016, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione della variante, necessaria per l'esercizio della discarica.

Per quanto riguarda le ulteriori condizioni ambientali previste nella citata deliberazione e affrontate nella documentazione trasmessa, si comunica che:

- Risulta non ottemperata la prescrizione di cui al punto B ii: tale prescrizione è riferita al tratto di immissione del Rio Proetti nel rio Cugne, che è idraulicamente insufficiente; i lavori di sistemazione sono stati autorizzati con Decreto n. 7729/2019 (con validità 36 mesi). Di tale intervento non risulta inviata alla struttura competente (Settore Difesa del Suolo di Genova) comunicazione di inizio lavori, né è resa evidenza dell'attuazione dell'intervento di sistemazione del pozzetto d'ispezione posto in fregio alla strada provinciale SP225.
- Risulta ottemperata la prescrizione di cui al punto C i: è stato redatto e trasmesso con la documentazione pervenuta in data 31/05/2021 (PG/2021/194709) il Piano di Sicurezza stradale della Circolazione.

La presente costituisce avvio del procedimento di diffida di cui al comma 5 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006.

Il Proponente dovrà pertanto adempiere alle prescrizioni propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione come sopra riportato e ad oggi non ancora ottemperate, entro il termine di 14 mesi dal ricevimento della presente.

Si richiama inoltre l'attenzione, per quanto riguarda lo spirare dell'efficacia della validità della pronuncia di VIA ex DGR 256/2016, di quanto disposto dalla DGR 768 del 06/08/2021 e dell'eventuale necessità di richiesta di proroga.

Distinti saluti.

La Dirigente
Dott.a Paola Carnevale

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 13-08-2021 08:53:03
Certificato valido dal 13-06-2020 al 13-06-2023

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova
Pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it
R.P.: Dott.a Geol. Natalia Grifoglio tel. 0105485294 - e-mail: natalia.grifoglio@regione.liguria.it